

Lavoro
Licenziata per protesta s'incatena

Le è arrivata la lettera di licenziamento e così lei ieri mattina, si è incatenata nella sala-letta dell'Archivio di Stato, sotto gli sguardi perplessi di studiosi italiani e stranieri.

Maria Fonte Porro 43 anni, alla fine è stata denunciata dalla polizia per avere interrotto il «pubblico servizio» ed è tornata a casa. «Ma tra poche ore incontrerò i rappresentanti della Gepi», ha spiegato, «hanno promesso che nel giro di una settimana mi troveranno una sistemazione».

Come sono andate le cose? «Il fatto è che ai cassintegrati impegnati nei servizi socialmente utili è vietato stare male. Noi non siamo garantiti», dice la signora che presso l'Archivio di Stato era addetta alla ricerca e alla consegna dei testi per le consultazioni. E racconta di avere una malattia della pelle che nel mese di agosto l'ha costretta a stare lontana dal lavoro a lungo. «Poi sono tornata. Ma dopo qualche tempo ho avuto una ricaduta». E venerdì scorso dalla Gepi, la finanziaria pubblica incaricata di ristrutturare le aziende in crisi, le è arrivata la lettera di licenziamento.

«Io invece in questi giorni sono andata a lavorare io stessa», dice lei però ieri, negli uffici dell'Archivio in corso Rinascimento non le hanno permesso di prendere servizio. «Dopo discussioni, ho preso la catena e un cartello sopra c'era scritto: "Licenziata perché malata". Erano quasi le 11, quando è cominciato l'incatenamento. Poi, alla fine, è arrivata la polizia. La signora è stata liberata e rimandata a casa. Però la denuncia me l'hanno fatta».

Questa mattina spiega lei, un rappresentante della Gepi dovrebbe riceverla. «Durante l'incatenamento mi hanno detto che una collocazione me la troveranno. Altrimenti? Altrimenti, mi incateno un'altra volta».

Infuocata e tesa riunione del comitato regionale scudocrociato. Giubilo e Benedetto propongono l'azzeramento del tesseramento.

Durissimo Di Pietrantonio «Operazione gattopardesca deve lasciare il gruppo dirigente». E il Psi chiede la fiducia su Carraro.

Dc, è iniziata la resa dei conti

Sinistra, andreottiani e mariniani affondano lo Squalo

Scontro nella Dc. Il gruppo dirigente sbardelliano lancia un altolà a Martinazzoli e lo avverte che il «rinnovamento» sarà guidato dagli attuali dirigenti. Accuse di «gattopardismo» dagli andreottiani, dalla sinistra di base e dai mariniani che hanno bocciato il documento votato al termine della riunione del comitato regionale. Per il Psi «l'alleanza in Campidoglio si misura sulle sorti delle municipalizzate».

RINO FILACORI

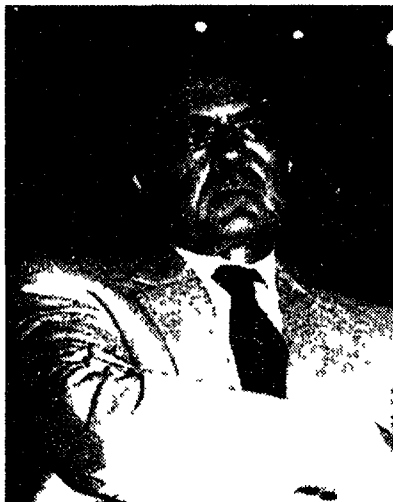
Tutti con Martinazzoli e tutti rinnovati. Ma in realtà lo scontro nella Dc romana è durissimo e ieri la riunione del comitato regionale di dc conclusa con una rottura netta. Gli andreottiani, la sinistra di base di Elio Mensurati e gli uomini che fanno capo a Marini hanno bocciato l'operazione della maggioranza che governa il partito che ha proposto l'azzeramento del tesseramento, congresso regionale entro i primi mesi del '93 e altre riforme organizzative. Le stesse che proporrà Martinazzoli al livello nazionale.

Ad indicare la strada del «rinnovamento» della Dc, è stato il segretario regionale Raniero Benedetto. Ma nella sala del residence Ripetta, appena finita la sua relazione, gli oppositori l'hanno bollata «È un'operazione gattopardesca questa» - ha commentato l'ex capogruppo capitolino Luciano Di Pietrantonio, del gruppo di Marini e Luca Danese, consigliere regionale, andreottiano. «Non è possibile che a guidare il rinnovamento siano gli stessi uomini che hanno diretto il partito fino ad ora. Per essere credibili avrebbero dovuto presentarsi qui dimissionari».

A far capire che per la Dc sono davvero tempi duri è stato l'intervento del segretario romano Pietro Giubilo. «L'eletturato si sente in libera uscita, come dimostra il voto di Mantova - ha detto l'ex sindaco - Serve un forte rinnovamento e la Dc deve recuperare una rappresentanza reale, anche perché in molte realtà dopo il voto probabilmente non avremo più posizioni di governo».

L'operazione costruita dalla maggioranza che ruota attorno a Vittorio Sbardella è quella di dare un altolà a Mino Martinazzoli facendogli capire che a Roma «i piloti» per la fase che si apre ci sono, e non accetteranno intromissioni. A chiedere invece un intervento dall'alto è stato Elio Mensurati: «È davvero ambiguo azzerare il tesseramento senza azzerare i gruppi dirigenti».

È scontro quindi, ma non si gioca con le mazze ferrate come di consueto. Vittorio Sbardella ha la forza di battere i pugni sul tavolo non ce l'ha più. E ieri si è tenuto un po' di disparte.



Pietro Giubilo e Raniero Benedetto. A sinistra Paolo Cabras

guidato dal timore che tutta l'operazione di anticipare Martinazzoli fosse ricondotta ad una sua regia. Non è intervenuto al dibattito l'ex padrone assoluto della Dc romana, ed è stato avaro con i cronisti e cauto quando, solo a tarda sera, ha fatto il suo ingresso nella sala proprio mentre dalla tribuna parlava il capo dei suoi nemici: Rodolfo Gigli, leader degli andreottiani del Lazio. Ma Sbardella non ha voluto polemizzare e ha semplicemente risposto, a chi gli chiedeva il perché del suo repentino cambio di posizione sulla candidatura di Martinazzoli: «Non ho mai fatto problemi. Semplicemente pensavo fosse meglio prima fare una piattaforma politica e poi scegliere chi dovrà gestirla».

Nelle parole di tutti, a prescindere dalle schiere di appartenenza, c'è comunque la convinzione che per la Dc una fase si è chiusa. La caduta del comunismo è scritta nel documento finale impone il superamento di una visione del partito fermo alla grande mediazione tra anima popolare cattolica e moderatismo. E vi si afferma che il rinnovamento dovrà far riferimento alle radici distinte del populismo cattolico. Ma si sente e forte anche la tendenza ad accreditare l'idea di un completo atto nei confronti dei partiti popolari contro il cui ruolo «poteri forti hanno lanciato una

sfida che ne colpisce l'autonomia e il radicamento».

La partita nello scudocrociato romano comunque è appena cominciata. Il percorso è accidentato, tra gli avvisi di garanzia del ciclone tangenti e le turbolenze all'interno delle alleanze ancora in piedi negli enti locali. Ieri proprio dal Psi è venuto un avviso alla Dc romana: «La tenuta dell'alleanza in Campidoglio si misura sulla rapida approvazione della linea indicata da Carraro per le aziende municipalizzate» ha avvertito Giulio Santarelli al termine di una riunione che si è tenuta in via del Corso tra gli eletti socialisti e il vicesegretario nazionale Gianni De Michelis. Un avvertimento che in

realità non ha troppo impatto i democristiani, i quali si chiedevano con ironia: «E chi è mai questo Santarelli?». In realtà, l'ex presidente della Regione, ex ex commissario regionale del garofano Giulio Santarelli è uno dei candidati a guidare il partito al congresso che, è stato deciso nella riunione di ieri, si terrà entro febbraio.

All'incontro nella sede del Psi, però, come era avvenuto in quelli precedenti, non hanno partecipato i consiglieri e i parlamentari della sinistra di Dell'Unto e Querci, polemici con la gestione commissariale di Gennaro Acquaviva e che continuano a chiedere la convocazione immediata di un congresso straordinario.

Benvenuti all'Alexanderplatz, il club ha naperto col seguente programma:

Sabato 10: Francesco Santucci Quartetto Domonica e lunedì chiuso - Martedì 13: Blue Mainstream Trio, Mercoledì 14: Cinzia Gizzi Trio, Giovedì 15: Carlo Loffredo Band, Venerdì 16: Roman New Orleans Jazz Band, Sabato 17: Gianni Coscia quartetto Domonica e lunedì riposo - Martedì 20: Blue Mainstream quartetto; Mercoledì 21: Cinzia Gizzi Trio, Giovedì 22: Carlo Loffredo Band, Venerdì 23: Roman New Orleans Jazz Band, Sabato 24: I pronomi del jazz, Domenica e lunedì chiuso - Martedì 27: Cinzia Gizzi Trio, Mercoledì 28: Marcello Rosa quartetto; Giovedì 29: Carlo Loffredo Band, Venerdì 30: Roman New Orleans Jazz Band, Sabato 31: I pronomi del jazz

AGENDA

Jeri

Oggi

TACCUINO

Iniziativa Pda Oggi (e per le prossime settimane) un incontro con la comunità ebraica di Roma, a cura del comitato di base della Pda, presso la sede della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Beni culturali Il comitato di base della Pda, in collaborazione con la Pda, organizza una serie di seminari sulla legge per la tutela dei beni culturali, a cura del comitato di base della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Federazione Castelli L'associazione di base della Pda, organizza una serie di seminari sulla legge per la tutela dei beni culturali, a cura del comitato di base della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

NEL PARTITO

Unione regionale L'associazione di base della Pda, organizza una serie di seminari sulla legge per la tutela dei beni culturali, a cura del comitato di base della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Federazione Civitavecchia L'associazione di base della Pda, organizza una serie di seminari sulla legge per la tutela dei beni culturali, a cura del comitato di base della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Federazione Frosinone L'associazione di base della Pda, organizza una serie di seminari sulla legge per la tutela dei beni culturali, a cura del comitato di base della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Federazione Viterbo L'associazione di base della Pda, organizza una serie di seminari sulla legge per la tutela dei beni culturali, a cura del comitato di base della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Avviso Lunedì 12 ottobre alle ore 18.30, presso la sede della Pda, via del Corso 111, ore 18.30.

Avviso I manifesti e i volantini per la manifestazione del martedì 13 ore 17.00 a Piazza Navona con Pda, sono disponibili da oggi pomeriggio in Federazione.

PICCOLA CRONACA

Lutto I compagni del Pds e di Rifondazione comunista, Esquilino partecipano con profonda commozione al funerale di Romano Melis per la scomparsa del suo caro papà.

Ogni lunedì con **FUnità** quattro pagine di **CTB**

VENDESI per cessata attività Autocarro Fiat 682 n 2 - q il 140 pieno carico Ribaltabile trilaterale (CONDIZIONI BUONE) più Disco Conto Terzi Telefonare al 2011336 dopo le ore 17.00

BUONO SCONTO 15% I.C.R. Informatica inizio corsi Operatori programmatori Vari livelli entro il 30 c.m. Tel. (06) 83.14.651

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Si comunica che, per urgenti lavori di riparazione della rete di distribuzione, dalle ore 8 alle ore 16 di domenica 11-10-1992 si avrà interruzione di energia elettrica nelle seguenti strade:

PIAZZA CAMPO DEI FIORI - VIA DEI BAULLARI, dal civico 13 al civico 147 (compreso il Museo Barocco) - PIAZZA TEATRO DI POMPEO, dal civico 1 al civico 45 - PIAZZA DELLA CANCELLERIA, dal civico 13 al civico 91 - VICOLO DELL'AQUILA, dal civico 13 al civico 17 - VICOLO DEL GALLO, dal civico 1 al civico 21 - VIA MONSERRATO, civico 52 - PIAZZA FARNESE, dal civico 42 al civico 105 - VIA DI FARNESE, dal civico 81 al civico 83 - VIA GIULIA, civico 189 - VIA DEI CAPELLI RI, dal civico 4 al civico 131 - VIA DEL PELLEGRINO, civico 11 - VICOLO DEL GIGLIO, dal civico 8 al civico 23 - VIA DELLA CORDA, dal civico 3 al civico 12 - PIAZZA POLLAROLA, civico 28 - PIAZZA DEL PARADISO, dal civico 15 al civico 68 - VIA DEI GIUBBONARI, dal civico 51 al civico 55 - VIA DEL LE GROTTE, dal civico 2 al civico 31 - VIA DEL BISCIONE, dal civico 1 al civico 9 - PIAZZA DEL BISCIONE, dal civico 81 al civico 90 - LARGO DEI CHIAVARI, civico 79

L'Acqa, scusandosi per gli inevitabili disagi, precisa che i lavori sono finalizzati al miglioramento del servizio e consiglia di mantenere disinnate le apparecchiature elettriche durante l'orario indicato. Raccomanda inoltre, un attento uso degli ascensori nelle ore immediatamente precedenti e successive all'interruzione di energia.

ALEXANDERPLATZ

Club

Roma via Ostia, 9 - Tel. 3729398

ITALIAN FOR FOREIGNERS-SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO

INGLESE corsi di lingua

TEAM TEACHING

□ Extensive Courses □ Survival English

□ English for Secretaries □ Business English

EXECUTIVE LANGUAGE TRAINING

VIA B. PERUZZI, 14 (PIRAMIDE) - 00153 ROMA

TEL. (06) 57.59.288 - 57.46.183

Forum della Casa della Cultura

Largo Arenula, 26 - Tel. 6877825

Lunedì, 12 ottobre - ore 18

DI FRONTE ALLA CRISI: quale contromovimento?

Interverranno:

I Capigruppo della Camera dei Deputati Massimo D'Alema (Pds), Enrico Forni (Psd), Giusi La Ganga (Psi), Lucio Magri (Rifondazione Comunista), Francesco Rutelli (Verdi)

Sono invitati:

Segreteria Nazionale e Regionale Cgil-Cisl-Uil Confindustria, Presidenza dei Gruppi Parlamentari Dc, Pri e Rete

Hanno aderito:

I membri del Comitato Direttivo della Casa della Cultura: Mario Agrimi, Alberto Asor Rosa, Paolo Chianini, Ornella Elia, Laura Frontali, Gabriele Giannantonio, Paolo Leon, Gianni Orlandi, Mario Tronti, Massimo Tiberi, Walter Pedullà, Lucio Villari

Il direttore Franco Ottaviano

Il presidente Roberto Antonelli

MILAN CARPET

TAPPETI PERSIANI

IN PIAZZA DI SPAGNA

Esemplari di antica, vecchia e nuova manifattura, selezionati in oltre 25 anni di attività. Tutti autenticati da "Certificato di origine" e annodatura a mano. Sconti sui reali prezzi di vendita. Ogni giorno rotazione continua di tutti gli esemplari presentati da esperti consulenti.

ORARIO CONTINUATO 9 - 20

ECCEZIONALI PREZZI RIBASSATI AL 50 e 70% SU TUTTI I TAPPETI IN VENDITA

DOMANI APERTO

Via del Babuino, 106

Tel. 6792955

Una vendita senza precedenti, un vasto assortimento di autentici tappeti persiani scontati del 50 e 70% sui prezzi reali e corredati da "certificato di garanzia".

Occasione interessante per gli appassionati e per tutti coloro che vogliono investire in un oggetto di sicura rivalutazione.

ASSISTENZA POST-VENDITA